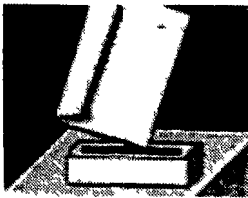


CARLO SMURAGLIA



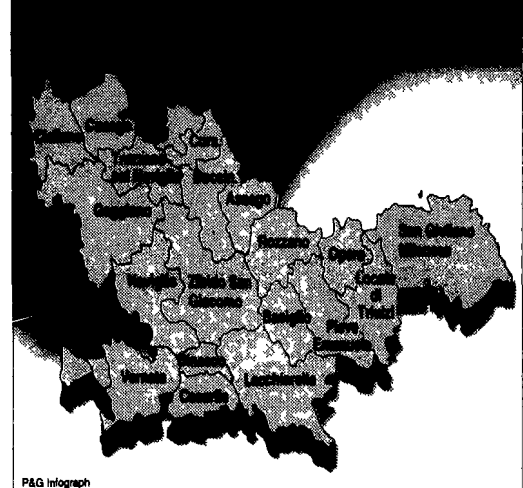
Il professore del lavoro

E nato ad Ancona nel '23, ha studiato alla Normale di Pisa. Carlo Smuraglia, sposato, con tre figli, è avvocato e professore ordinario di diritto del lavoro all'Università di Milano dal '74 (al momento in aspettativa per mandato parlamentare). Dal '47 al '60 è stato assessore alla Provincia di Pisa, mentre tra il '78 e l'80 ha presieduto il Consiglio regionale lombardo. Ha svolto le funzioni di commissario d'accusa nel processo Lockheed, davanti alla Corte costituzionale, nominato dal Parlamento. È stato membro del Csm dall'86 al '90. È senatore dal '92.

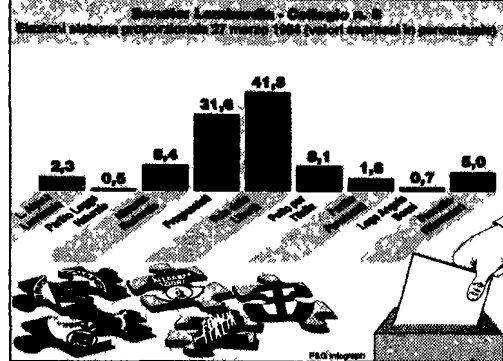
«Non mi era mai successo di perdere la voce fin dai primi giorni di campagna elettorale. Quest'anno sì». Carlo Smuraglia, senatore uscente e nuovamente candidato è ossessionato dal problema del tempo. «Troppo poco ripete. Questa campagna elettorale è troppo corta». E non solo. «Tutte le sere sono presente in almeno un paio di posti, e in genere si tratta di incontri cui partecipano parecchie persone - prosegue - lo esco anche soddisfatto, ma poi mi guardo intorno e vedo lunghissime file di casermoni con le luci tutte accese, pieni di gente che è rimasta davanti alla televisione gente che non raggiungerò mai, nonostante tutta la buona volontà. Avvicinare le persone che se ne stanno a casa questa è la mia idea fissa».

Della A di Assago alla Z di Zibido San Giacomo passando per Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Casarile, Cesano Boscone, Cislano, Corsico, Cuango, Gaggiano, Lacchiarella, Locate Trisulti, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, San Giuliano Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vernate, il territorio del collegio numero 8 del Senato è densamente popolato: sono quasi 263mila i residenti, distribuiti in 91 mila famiglie. La vitalità del tessuto economico dell'area è testimoniata dall'elevato numero di imprese, oltre 13mila, delle quali una su tre è artigiana. La popolazione attiva, più di 132mila persone, è esattamente la metà di quella residente, mentre la percentuale dei disoccupati è del 4,6 per cento. Alle consultazioni del marzo '94, il Polo (con Lega annessa) ottenne il 41,6%, superando di oltre dieci punti i progressisti che alfermarono al 31,6%, mentre Alleanza Nazionale conquistò l'8,4% dei consensi.

SENATO: IL COLLEGIO 8



IL VOTO NELLE PRECEDENTI ELEZIONI



IL COLLEGIO AI RAGGI X

Table with demographic and economic data for the Senate District 8. It includes statistics on population (total, male, female, foreign), family size, housing, and economic indicators like unemployment rate and business density.

Coma profondo

Gravissimo il bambino investito da sciatore

Tomaso Tonna 6 anni il bambino milanese investito sabato pomeriggio sulla pista Genziana di Bormio mentre sciava in compagnia della mamma è in coma profondo. Il nudo irreversibile e viene mantenuto in vita solo attraverso le appaie ricchiate del reparto di rianimazione dell'ospedale di Sondrio (Sondrio) Tomaso e la mamma Manuela di 39 anni si erano fermati dopo un dosso in quanto il piccolo era ancora incerto sugli sci. In quel momento tre ragazzi stavano effettuando una discesa a notevole velocità. I primi due sono riusciti ad evitare il bambino il terzo lo ha investito. Il ragazzo investito è milanese e deve ancora compiere i 14 anni. Anche la mamma di Tomaso è rimasta ferita nell'incidente. Nel pomeriggio di ieri i medici hanno permesso alla madre del bambino al padre e al nonno di entrare nella sala di rianimazione dove è ricoverato il piccolo. I tre si sono trattenuti a fianco del letto per oltre mezz'ora. La madre di Tomaso Manuela è stata aiutata a spostarsi dal reparto di ortopedia che si trova due piani più in alto di quello di rianimazione dai familiari e da infermieri.

Morì il nipote

Niente risarcimento per i nonni

Il danno morale per la morte di un familiare è riconosciuto a genitori e fratelli ma non ai nonni a meno che non esista la prova rigorosa della sussistenza di un intenso legame affettivo con il nipote scomparso. Lo hanno stabilito i giudici del tribunale civile di Monza che non hanno riconosciuto i danni ai nonni di Alessandro Ripamonti morto in Spagna in un incidente stradale. I genitori ed i fratelli della vittima hanno invece ottenuto 390 milioni di lire che saranno pagati dall'assicurazione e dal conducente dell'auto sulla quale viaggiava Alessandro Ripamonti il 19 agosto '90. Alessandro un giovane comasco morì mentre si trovava in vacanza a Tarragona in Spagna. Il giovane viaggiava su una «Passat» condotta dall'amico Antonio Pecorelli di Lussone e di proprietà di Mauro Sabusini di Muggiò. I genitori Antonio Ripamonti ed Elisa betta Ferrari e i fratelli del giovane morto Marco e Rita avevano avviato una causa contro il proprietario e il conducente dell'automobile e contro la società di assicurazioni della vettura. Nella causa sono intervenuti anche Alfonso Ferrar e la moglie di questi. Maria Raimondi nonni materni del ragazzo deceduto che hanno chiesto il riconoscimento di un danno morale pari a 60 milioni di lire.

Arrestato dal Cc

Accoltella un viado per rapinarlo

Per costringere un viado a consegnargli gli effetti personali non ha esitato a ferirlo con un coltellino colpendolo alla gola e a una coscia. L'accaduto però è stato notato dall'equipaggio di una «gaz zella» dei carabinieri che transitava lungo via Melchiorre Gioia a Milano. I militanti hanno bloccato ed arrestato in flagranza il rapinatore Rosano Sollo di 33 anni pregiudicato originario di Lodi. L'episodio è accaduto sabato notte alle due. La vittima Carlos Alberto Gonzales Calvez di 30 anni perveniva in un portatore ferite guaribili in pochi giorni.

Due zingarelli

Tentano di rubare in un appartamento

Due ragazzi nomadi una di 14 anni Jasminka S e uno di 12 Antonio R sono stati bloccati il giorno di Pasqua poco dopo mezzogiorno dalla polizia mentre tentavano di fuggire dopo aver svaligiato un appartamento situato al sesto piano di un stabile in via Gngnani 12 a Milano. I due ragazzi si sono introdotti nell'appartamento raggiungendo prima il solaio dello stabile e poi saltando in un balcone. Quando sono stati bloccati dagli agenti avvertiti da un altro inquilino del palazzo avevano ancora addosso due grossi sacchetti. Jasminka S è stata arrestata mentre Antonio R non imputabile è stato consegnato ai genitori che vivono nel campo nomadi di Figino. In un episodio quasi analogo nel tentativo di fuggire attraverso i tetti di un palazzo di viale Monza che aveva raggiunto probabilmente con l'intenzione di compiere un furto il 14 tra domenica uno zingarello di 13 anni era precipitato dal settimo piano ed era morto sul colpo.

Il porta a porta di un timido «Gli elettori han diritto a risposte specifiche»



Carlo Smuraglia

precedente legislatura ha presentato ben dieci disegni di legge. 30 mozioni una quarantina di interrogazioni che testimoniano di una attività assai proficua. Molti di questi progetti si sono arenati prima di arrivare in aula già in sede di commissione e Smuraglia ha tutte le intenzioni di rielaborarli e riproporli quello che riguarda gli orari di lavoro quello sul collocamento obbligatorio dei disabili sulla regolamentazione degli strumenti di governo del mercato di lavoro. Insomma Smuraglia è alle prese con i tempi sincopati della politica legislativa che durano metà di quanto sarebbe previsto campagne elettorali iper-concentrate. «Sì ma quello che si formerà dopo il 21 aprile dovrà essere un parlamento stabile in grado di affrontare le riforme istituzionali - ricorda il senatore - oltre che di occuparsi del reale funzionamento della giustizia. Perché i cittadini hanno bisogno di giustizia quotidiana mentre il che significa tanto per fare un esempio che invece di parlare tanto del comportamento dei singoli magistrati bisognerebbe innanzi tutto modificare il Bilancio dello Stato proprio perché abbia più risorse a disposizione per la giustizia di tutti».

Domani sera sarà intervistato a Telegiornale, l'11 incontrerà un gruppo di impiegati pubblici a Rozzano, il 13 ha in programma una festa per i giovani di Corsico. E per di più, lascia volentieri ogni sera specificamente mirati alle persone che ha appena incontrato ce ne sono per le casalinghe per i pensionati, per gli anziani, i commercianti, gli artigiani e i lavoratori autonomi. «Non credo alle campagne di slogan, in cui si parla di tutto e di niente - prosegue - Gli abitanti del mio collegio hanno diritto a risposte specifiche su interrogativi precisi».

E dire che «gli abitanti del suo collegio» non sono tutte facce sconosciute, numero 8 del Senato, 22 comuni tra cui San Giuliano, Rozzano, Pieve Emanuele, Lacchiarella, Assago, Gaggiano, Trezzano e tutto il Corsichese, dove Smuraglia era candidato anche due anni fa perdendo la sfida del maggioritario e venendo recuperato attraverso il meccanismo del resto. «Ah sì quella era stata una vera debacle - ricorda - Anche perché questa era una zona tradizionalmente buona per noi e la sconfitta non se l'aspettava nessuno». Così, scottati una volta quest'anno ci vanno tutti più cauti. «La sensazione più diffusa dice lui - è che stavolta i voti biso-

È la terza volta per Carlo Smuraglia. Senatore uscente, è candidato nello stesso collegio di due anni fa, 22 comuni nell'hinterland a sud-ovest della città. Una vita dedicata al lavoro, come avvocato, come professore universitario e infine da parlamentare. «Questa volta però - dice - vorrei riuscire a vedere la fine naturale di almeno una legislatura, così da portare a termine i miei progetti». Dalla legge sugli orari di lavoro a quella sulle molestie sessuali.

gnà guadagnarsi uno ad uno che non ci sia nulla di scontato. Anche se la gente è sì diffidente ma in genere anche più interessata e disponibile della volta scorsa». È la terza volta per il candidato Smuraglia una vita passata ad occuparsi di problemi legati alla maia (è stato anche membro della commissione parlamentare antimafia) e soprattutto al lavoro sia come avvocato sia come professore universitario e infine da senatore in qualità di presidente della commissione «Lavoro e previdenza sociale». Era presente anche sul luogo dell'ultima tragedia due settimane fa, dopo che due operai sono morti in via Galileo Galilei caduti da un'impalcatura di un cantiere edile. «In realtà io sono un politico

IL VOTO

Queste le iniziative elettorali previste per oggi a Milano e in Lombardia. Ulivo: Gloria Bulfo incontrerà i cittadini del Vimercatese. In particolare sarà presente al mercato di Concorezzo Bassano (ore 10:30) a Soico ore 15 incontrerà gli anziani alle 18 gli elettori di Concorezzo e alle 21 ad Arcore parteciperà ad un'assemblea pubblica. Michele Salvati incontrerà i cittadini del collegio I di Milano presso la sede di corso Garibaldi dalle 9:30 in poi. Alle ore 18 a Cassano d'Adda incontrerà i commercianti e alle ore 21 incontrerà i cittadini di Melzo. Carla Stampa incontrerà i cittadini di Cernusco sul Naviglio alle ore 21. Antonio Pizzinato e Marco Granelli parteciperanno all'incontro sui problemi dei disabili presso la sede dell'Ulivo di via San Giacomo 4 di Bresso alle ore 17. Alle ore 21 Antonio Pizzinato sarà a Sesto San Giovanni alla Cooperativa Torretta per un incontro sul Isco Patrizia Toia e Nando dalla Chiesa incontreranno i lavoratori della Techno di Varedo e alle ore 16 in contreranno gli anziani. Alle ore 21 parteciperanno ad una iniziativa sul volontariato a Paderno Duomo Pierluigi Passi alle ore 21 in

contro i candidati del collegio a Magenta Alvaro Superchi incontrerà i marmisti alle ore 18 in viale Certosa 290 a Milano. Gian Angelo Maimi alle ore 21 incontrerà i cittadini di Darago in biblioteca. Lons Maconi alle ore 20:30 incontrerà i cittadini di Inzago. Milano Marco Granelli (Ppi) incontro con i cittadini (ore 10 mercato di via S. Mmatto) confronto con altri candidati (ore 21 Cassina Anna di via S. Arnaldo 17. A Lodi Stefano Apuzzo (Verdi) incontra i cittadini (ore 9:13 mercato) a S. Maglia (Milano) Stefano Apuzzo (Verdi) incontra i cittadini (ore 9:13 mercato) Cornegiano (Milano) Stefano Apuzzo (Verdi) incontra gli agricoltori sui problemi ambientali e questioni agricole (ore 18:30 centro sportivo comunale) su problemi dei disabili presso la sede dell'Ulivo di via San Giacomo 4 di Bresso alle ore 17. Alle ore 21 Antonio Pizzinato sarà a Sesto San Giovanni alla Cooperativa Torretta per un incontro sul Isco Patrizia Toia e Nando dalla Chiesa incontreranno i lavoratori della Techno di Varedo e alle ore 16 in contreranno gli anziani. Alle ore 21 parteciperanno ad una iniziativa sul volontariato a Paderno Duomo Pierluigi Passi alle ore 21 in

CANDID CAMERA SENATO

GIANCARLO ASCARI

Questa campagna elettorale sta facendo venire alla luce alcune interessanti contraddizioni in seno al popolo che frequenta i mercati. Infatti da qualche tempo gli ambulanti vedono fiorire attorno ai loro banchetti alcune bizzarre postazioni che non vendono frutta vestiti o pollame, ma sono invece dotate di megafoni, bandiere e volantini. È una progressiva invasione che sta provocando le prime reazioni come dimostra il comunicato un po' infastidito del presidente nazionale degli ambulanti Giacomo Enrico in cui si legge «I mercati non sono solo luoghi di incontro con i cittadini ma anche e soprattutto luoghi dove migliaia di operatori svolgono la loro attività mercantile». Inoltre Enrico consiglia ai candidati «Pensino alle opportune iniziative legislative per migliorare la funzionalità l'organizzazione e le condizioni strutturali dei mercati. Altrimenti ancora una volta saremo stati semplicemente usati». Gli ambulanti non hanno tutti i torti però ormai il loro tentativo di

contenere l'invasione somiglia a quello dell'olandese che cercava di tappare la diga con un dito. Ma come è iniziata questa storia? Tutto risale alle passate elezioni quando le forze del Polo che poi risultarono vincenti cominciarono a presidiare gli slarghi dei mercati con i loro spazi davanti ai supermercati e marciapiedi attorno ai centri commerciali. I Progressisti che ancora si instestavano a fare propaganda attorno alle obsolete fabbriche e ai luoghi di lavoro si precipitarono anche loro a conquistare spazio vitale tra bancarelle e banconi. Così da allora non c'è pace tra i mercati. E qui va spiegato il tragico equivoco che ha dato il via a tutta la faccenda. Qualcuno del Polo continuando a sentire formule del tipo «Più mercato meno stato» «Il mercato innanzitutto» «Le inderogabili leggi del mercato» aveva deciso di concentrare le forze su quel formidabile centro di potere di cui tanto si parlava. Fu così che apparvero i primi banchetti elettorali in viale Papina no.